

## Risposta interpellanza

### La pagliuzza innocua e la trave pericolosa

1a) Per quanto riguarda il motivo della mancata informativa sulla convocazione della Conferenza, rispondo che questo non corrisponde al vero, in quanto la comunicazione della convocazione alla C.d.S. è arrivata con grande tempestività in Commissione Comunale di Controllo del Termovalorizzatore il giorno successivo alla stessa comunicazione: il 9 luglio, rispetto al giorno prima, l'8! Più di così cosa si poteva fare? Informare la minoranza? Fa parte della stessa Commissione, ma il 9 luglio non si è presentato alcun componente, effettivo e/o sostituto, della minoranza stessa, né è stata data alcuna giustificazione circa tale assenza. Eppure adesso la minoranza ci accusa di non essere stata informata circa un argomento di cui non ha voluto allora informarsi. La popolazione? può leggere il verbale della Commissione che viene regolarmente pubblicato sul sito, e sul verbale si parla espressamente anche della convocazione della C.d.S.

1b) Per quanto riguarda il motivo della mancata informativa circa i contenuti della Conferenza, devo dire che, in tutta onestà (quella onestà ricordo a tutti cui mi sono appellato, assieme alla bellezza, dal primo consiglio comunale), e per rispondere parzialmente anche alla seconda tematica da voi proposta, non voglio sottrarmi alle mie responsabilità.

Come già verbalizzato il 10 settembre dalla Commissione del Termovalorizzatore, e lo dichiaro anche qui, il 9 luglio il sindaco è incorso in una disattenzione (per sé, la sua maggioranza, la minoranza, ma soprattutto per la popolazione) per cui non è stata data notizia dell'AIA che autorizzava la possibilità di bruciare i fanghi prima dell'inizio della Conferenza stessa. Cosa è successo? I fatti:

- il primo giugno 2016 Lomellina Energia inviava a tutti gli Enti competenti (Regione, ARPA, Provincia, Comune) richiesta di autorizzazione per le cosiddette MNS al ciclo produttivo e la proroga del termine di inizio lavori della terza caldaia al 2020; vi erano allegati 5 File, 5 documenti, il cui contenuto era noto già da diverso tempo, sia le MNS che la volontà della ditta a prorogare i termini per la terza caldaia. In questa lettera non si parlava di fanghi, come non se ne era mai parlato nel corso dei lavori della Commissione, mai.

- il 2 luglio, 1 settimana prima della riunione della Commissione del Termovalorizzatore, la segreteria inviava diligentemente tutti gli allegati abituali di routine + la lettera di Lomellina Energia + gli allegati alla lettera stessa;

- venerdì 8 luglio, il giorno prima della riunione della Commissione, arrivava in comune la lettera della Regione, organo responsabile delle autorizzazioni dell'inceneritore, in cui si convocava per il giorno 22 luglio una C.d.S in cui si sarebbe parlato delle MNS, della proroga + la bozza dell'allegato tecnico dell'AIA; a questa lettera erano allegati 6 File, 6 Documenti; i 5 file già noti + quello relativo all'AIA.

- *Cosa è successo? Vedendo la lettera della Regione e gli allegati ho pensato: si parlerà di quella lettera che Lomellina Energia ha inviato 1 mese fa in cui si parlava di MNS e di proroga della terza caldaia. Non mi sono accorto (disattenzione) che nella lettera della Regione era inserito un nuovo File, un nuovo*

*documento che riguardava la modifica dell'AIA e quindi la questione fanghi. Per tale motivo non venivano inviati alla Commissione né la lettera della Regione né tutti gli allegati (5+1). Non era necessario perché pensavo che tutto il materiale fosse già stato inviato il giorno 2 luglio. Bastava dare una comunicazione orale.*

- Sabato 9 luglio si svolgeva la riunione della Commissione in cui davo notizia (come da verbale) che in data 22 luglio ci sarebbe stata la Conferenza dei servizi in cui si sarebbe parlato delle MNS e della proroga della terza caldaia, i cui contenuti erano stati inviati il 2 luglio. Né io né la Ditta abbiamo parlato né accennato alla questione fanghi.

- *In un giorno compreso tra il lunedì successivo, 11, e il 20 luglio telefonavo in Regione al Responsabile del procedimento Dott. Rampazzo avvisandolo che, visti i temi in discussione, che secondo me risultavano essere le MNS e la proroga, non saremmo andati a Milano ma che avremmo inviato la nostra Delibera nei tempi opportuni prima della C.d.S. Anche qui il Rampazzo non mi accennava al problema fanghi (ma questo non lo posso dimostrare).*

- Il 25 Luglio, arrivava in Comune il verbale della C.d.S. in cui si citava la questione fanghi.

- Il 2 settembre, in vista della riunione del 10 settembre, si inviavano ai membri della Commissione copia della lettera della Regione e l'allegato non ancora visionato, determinando così un ritardo di informazione di 2 mesi (il tempo trascorso tra le due riunioni della Commissione).

*Che cosa ha determinato questa disattenzione? Che il sindaco non si è presentato alla C.d.S., dove sarebbe andato se si fosse reso conto della modifica dell'AIA. Rilevo anche qui una oggettiva difficoltà a vedere la modifica dell'AIA 2016 rispetto al 2013: sono 4 parole, relativa alla Nuova Linea, su 65 pagine, che vengono annullate da una sottilissima linea rossa quasi impercettibile. E che cosa avrebbe detto il Sindaco sul problema fanghi? Quello che è stato stabilito. E cioè? Cioè dare il permesso di bruciare i fanghi a seguito solamente di un attento periodo di sperimentazione per controllarne l'impatto ambientale. Quindi questa disattenzione non ha influito sul parere che avrebbe dato dell'A.C.? Noi rispondiamo: NO, non ha influito! E questa è, secondo me, la nostra PAGLIUZZA INNOCUA.*

Ma per rispondere in modo esaustivo alla domanda vorrei parlare dell'informazione e della capacità di informare dell'attuale minoranza.

Vorrei parlare della Commissione del Termo. Dal 2000 al 2004, in maggioranza c'era l'attuale minoranza. Ebbene, in quel periodo la Commissione non si è mai riunita, non c'è un verbale che lo dimostri, che sia uno. E dal 2009 al 2014? C'era in carica ancora l'attuale minoranza. Si è arrivati nel 2013 a 4, forse 5 (delle 6 previste dalla Convenzione) riunioni in un anno, proprio perché c'era una spinta incredibile della minoranza e del Comitato dei Cittadini per la Salute e l'Ambiente di Parona, che poi però nel 2014 mandava una lettera all'A.C. dicendo che non si poteva più andare avanti così. In quegli anni inoltre sono stati fatti 1, 2, 3, forse 4 verbali a disposizione della popolazione. Secondo me questa rappresenta UNA PERICOLOSA TRAVE AMBIENTALE.

Un altro esempio? Certo! Ci sarebbe la storia del deposito di materiale radioattivo nel capannone di proprietà INTALS, la cui giacenza è stata nascosta, sempre dall'attuale minoranza, dal 2011 in poi, senza informare di alcunché la popolazione. Un'altra PERICOLOSA TRAVE AMBIENTALE.

Un nuovo esempio ancora? Era il 2003 l'anno in cui l'attuale minoranza firmava un Atto di Concertazione con Mortara per i contributi da versare alla stessa Mortara per ogni anno di autorizzazione della seconda caldaia: 200.000 Euro circa all'anno! Di questo nessuno a Parona era stato informato: nessuna informazione! Per 7 anni; fino al 2010! La faccenda è emersa inoltre non per merito dell'informazione trasparente della attuale minoranza ma perché Mortara, ad un certo punto, nel 2009, ha iniziato a lamentarsi delle mancate entrate da Parona! Questo è un grande esempio di informazione. E sapete cosa è successo in Consiglio Comunale quando è emersa la notizia? Provincia Pavese del 19 febbraio 2010: Dice il sindaco Silvano Colli: "Non c'è alcuna concertazione firmata fra Parona e Mortara per dividere i proventi della seconda caldaia dell'inceneritore". Alla domanda del consigliere di minoranza Donatella Marzetto Colli ha rigettato così "Non abbiamo concertato un bel niente". Provincia Pavese del 20 febbraio 2010: Luca Trovati, capogruppo della minoranza Parona Viva è perplesso: "In consiglio comunale il sindaco Colli ha ribadito più volte che la concertazione con Mortara non esiste, mentre risulta firmata in ognuna delle 6 pagine da lui e da Spadini". UNA TRAVE PERICOLOSA ECONOMICA, con la quale dobbiamo purtroppo ancora fare i conti.

Concedetemi infine di ritornare al fatto che nessuno è andato alla C.d.S. Se consideriamo il campo ambientale, è la prima C.d.S. di aziende ad alto impatto ambientale cui questa Amministrazione non partecipa; si era ritenuto sufficiente infatti mandare il nostro parere come da delibera. Anche l'attuale minoranza però aveva fatto almeno la stessa cosa, anzi, secondo noi, peggio: AIA IVM Chemicals S.r.l (Prima C.d.S) convocata in data 4 settembre 2012 per il 16 ottobre 2012: 41 giorni di tempo utile per stilare un parere per una delibera! Nessun parere né delibera da parte del Comune che non si presenta neanche alla C.d.S. stessa.

Mi sembra che possa fermarmi qui per non annoiare oltremodo i cittadini presenti in sala e per non infierire ulteriormente sull'attuale minoranza.

Quello che posso dire ai cittadini di Parona è chiedere scusa perché sì, c'è stata una disattenzione, sì, c'è stata, ma fortunatamente non ha portato attualmente, per quanto riguarda il problema incenerimento fanghi, a danni né gravi né irreparabili. Chiedo scusa anche ai componenti della Commissione Comunale per il Termovalorizzatore, ai componenti della Consulta Comunale per l'Ambiente, a tutti i cittadini che segnalano con grande senso civico i problemi odorigeni e di mancato decoro presenti nel nostro territorio. Scusate tutti e vi esorto, se credete ancora in noi, a proseguire con il vostro spirito di collaborazione e anche di sana critica costruttiva, orientati tutti verso il bene comune. Questa amministrazione ha posto come obiettivo nel proprio programma la trasparenza e la informazione; ha sempre fatto il possibile in questi 2 anni e mezzo per poterla promuovere, ma, mi permetterete, non si può pretendere la perfezione; il cammino è tracciato, è chiaro, è trasparente, ma è possibile che nel percorso vi sia qualche rallentamento, qualche deviazione, qualche marcia indietro, per poi subito ripartire.

*Qualche esempio di tale volontà?* L'istituzione della Commissione del Termovalorizzatore con il relativo Regolamento: abbiamo cominciato il gennaio dell'anno scorso e ci siamo regolarmente riuniti

discutendo sull'impatto ambientale dell'azienda e dei problemi che sono emersi di volta in volta, compilando sempre il verbale e mettendolo a disposizione sul sito Internet. *Un altro esempio?* L'istituzione della Consulta per l'Ambiente con il relativo Regolamento: abbiamo cominciato a giugno dell'anno scorso e ci siamo riuniti anche qui, discutendo di aria, acqua e suolo, oltre al problema rifiuti, compilando sempre il verbale e mettendolo a disposizione sul sito Internet. *Un nuovo esempio che non riguardi l'ambiente? Il sociale!* Ma vi ricordate le code di persone davanti allo studio del sindaco? Ora non ci sono più; la coda si è rimpicciolita e si dirige tutta dall'Assistente Sociale, cui sono state raddoppiate le ore di presenza e che relaziona in modo trasparente l'Amministrazione e quindi la popolazione sugli aiuti economici da proporre o meno ai cittadini bisognosi. *E il lavoro?* Abbiamo istituito lo Sportello lavoro, grazie all'aiuto di persone volontarie, in collaborazione con il Centro per l'Impiego, al fine anche qui di rendere più trasparente possibile l'incontro tra domanda e offerta.

Tutto bene, tutto perfetto: magari! Ripeto: il cammino è chiaro, la partecipazione è buona, ma non siamo perfetti, sbaglieremo ancora, ve lo posso assicurare, ma vi voglio chiaramente affermare che la volontà di tutti noi è chiara! Informazione e trasparenza.

2) Passiamo alla seconda tematica. Per la richiesta della dovuta informazione, rimando al punto precedente. Si contesta che la Giunta Comunale abbia pubblicato la delibera il giorno prima della Conferenza dei servizi e si dubita sul rispetto della normativa sulla trasparenza amministrativa. Per il secondo punto chiedo, come ho già chiesto in questi giorni al Segretario Comunale, se abbiamo fatto le cose secondo la legge: Risposta: Sì. Bene, si contesta quindi la pubblicazione della delibera il giorno precedente la Conferenza. La convocazione è arrivata venerdì 8 luglio e la riunione era prevista per 2 settimane dopo: il 22 luglio. La Delibera è stata pubblicata il giorno prima perché, avendo deciso il mercoledì 20 luglio di non partecipare, in accordo con la direzione regionale, abbiamo adottato la delibera immediatamente esecutiva e la stessa è stata pubblicata il 21 luglio, inviata in regione e prontamente allegata al verbale della C.d.S. Dunque, facciamo un po' i conti: la convocazione è arrivata dalla Regione al Comune in data venerdì 8 luglio per la Conferenza del 22: **13 giorni!** Troppi? Tutto è relativo; a me sembrano un po' pochi e quindi mi sembra, lasciatemi passare il termine, normale pubblicare la delibera dopo 13 giorni. Voi, se avete fatto questa domanda, pensate evidentemente in modo diverso; anzi, pensate che tale atto sia stato fatto non rispettando la normativa sulla trasparenza amministrativa. Quindi quanti giorni dopo l'avvenuta comunicazione, secondo voi, avremmo dovuto pubblicare la delibera? Avete qualche idea? 7 giorni, 6, 5, 4, 3, 2, 1, lo stesso giorno? Quindi abbiamo perso 13 giorni secondo voi. Secondo voi quindi 13 giorni è il tempo necessario per dire che non vi è stata la dovuta informazione. Anche qui: un'altra PAGLIUZZA INNOCUA.

Prima di tutto sottolineo che il tempo intercorso tra comunicazione e pubblicazione rispetta la legge e mi sembra più che accettabile, ma se proprio siete convinti di no, ricordo a voi questi 3 esempi analoghi accaduti in passato all'attuale minoranza, e precisamente:

AIA INTALS (Seconda C.d.S.) convocata in data 13 Settembre 2012 per il 6 Novembre dello stesso anno: 53 giorni di tempo utile per stilare un parere e pubblicare una delibera, rispetto ai nostri 13; cosa è successo: peggio di noi. Pubblicazione della delibera, immediatamente eseguibile, lo stesso giorno della C.d.S. Rimarco il fatto che in tale occasione il Comitato dei Cittadini di Parona per l'Ambiente e la Salute aveva inviato le proprie osservazioni, come scritto sul verbale, in data 31 Ottobre 2012 (sei giorni prima del Comune!).

Un altro esempio: sempre della INTALS (Terza C.d.S.) convocata lo stesso 6 Novembre 2012 per il giorno 21 Gennaio 2013: 75 giorni di tempo!!! Delibera pubblicata il giorno stesso della C.d.S. Non immediatamente eseguibile. Quindi la delibera non aveva validità al momento della C.d.S. Il Comitato dei Cittadini di Parona per l'Ambiente e la Salute aveva inviato le proprie osservazioni in data 15 Gennaio 2012.

Un ulteriore esempio! Sì! AIA Rohm and Haas (Prima C.d.S.), convocata il 20 Settembre 2013 per il giorno 3 Ottobre 2013: 12 giorni di tempo, un po' pochi onestamente, come per noi. Ma la delibera quando è stata pubblicata: il 4 Ottobre! Il giorno dopo quello della C.d.S. Non immediatamente eseguibile! Ma allora qui cosa è successo? La delibera non aveva validità al momento della C.d.S. e non era stata per niente pubblicizzata. In tutto, 3 grosse TRAVI PERICOLOSE.

3) Nel parere e nella delibera si esprime in modo esplicito parere favorevole tenuto conto dell'assunto delle delibere citate nella interpellanza, che vedranno piena applicazione una volta realizzata la linea 3. Stop! Mi fermo qui. E' la quinta volta che voi volete parlarne ma ripeto: basta! Anche qui, non ho alcun timore ad affermare che sulla nuova convenzione col Termo si poteva fare meglio: certamente! Si può sempre fare meglio; ma si poteva fare anche di peggio. Quello che importa è tenere il bilancio sotto controllo. Soprattutto sul lato delle spese correnti.

4) L'attuale A.C. non si è di fatto opposta in maniera pregiudiziale all'incenerimento dei fanghi, entro i termini delle 380.000 tonnellate di rifiuti totali. L'A.C. è a conoscenza che l'incenerimento combinato dei fanghi è, già da diverso tempo, un modo possibile e ambientalmente sostenibile (se ben gestito) di trattamento dei fanghi già da diverso tempo. Esprimerà un parere, con l'aiuto del tecnico ambientale comunale, Ing. Giavazzi, una volta conosciuto il progetto che la Ditta dovrà redigere nei prossimi mesi riguardo alla sperimentazione dell'incenerimento dei fanghi stessi, così come previsto dall'AIA. Il Comune cercherà in tutti i modi consentiti di limitare l'impatto ambientale attraverso un controllo sia dei fanghi in ingresso (di cui attualmente non si conosce la quantità), sia dell'eventuale disturbo odorigeno, sia delle emissioni al camino, sia di ogni altro impatto ambientale possibilmente nocivo. A tal fine ci avvarremo anche della competenza dei tecnici afferenti al Protocollo d'Intesa per l'Ambiente dei sindaci della provincia di Pavia di cui io stesso sono stato uno dei promotori; cito solo tra questi tecnici il Dott. Maccabruni, noto geologo ambientalista, esperto del problema fanghi dal punto di vista dell'impatto ambientale sul suolo, che non mi ha nascosto la scorsa settimana la sua preoccupazione sulla questione ma nello stesso tempo si è reso disponibile ad un'attenta valutazione della faccenda.

5) I fanghi, che vanno intesi come rifiuti, non determinano un incremento della quantità complessiva autorizzata dei rifiuti da incenerire. Se si evidenziasse la necessità di compensazioni ambientali, sarà nostro dovere avanzare proposte alla Ditta. Rilevo solo che i fanghi che potranno essere inceneriti sono gli stessi (come codice CER), identici e uguali a quelli già autorizzati nel 2013 per la futura linea 3, quindi con le stesse caratteristiche, anzi, è già prevista la quantità secca, superiore al 20%. La precedente amministrazione aveva già permesso, approvando l'AIA nel 2013, di incenerire i fanghi sulla futura linea 3 e, contestualmente, non aveva previsto alcuna valorizzazione specifica riguardante la combustione stessa dei fanghi. Quindi, accidenti, ci state criticando di non aver valorizzato quello che voi stessi non avete "valorizzato" nel 2013. Quale sarebbe la differenza?

6) L'A.C., tramite il Sindaco, convoca regolarmente la Commissione Consultiva Comunale del Termovalorizzatore. La Consulta ambientale non è mai stata interpellata su questi temi ma penso proprio che non sia un problema renderla partecipe, né da parte del Presidente, che aveva già accennato a questa possibilità qualche mese fa, né tantomeno da parte dell'A.C. stessa.

7) Anche l'attuale A.C. ha richiesto lo svolgimento dello studio epidemiologico ambientale/sanitario e lo ha ribadito nel corso di due riunioni svolte a Milano con tutti gli organi competenti; si rimane in attesa del protocollo che dovranno stilare gli organi tecnici incaricati: ATS Pavia e Istituto Mario Negri, dopo l'ultima riunione avvenuta tra gli stessi Enti a giugno. Assicuro in tal senso una sollecitazione per un incontro a breve.

Da ultimo chiedo veramente alla minoranza di proporre soluzioni costruttive, al fine di concorrere al bene comune e non, a mio modo di vedere, distruttive e fonte di dissidio ingiustificato nella comunità. Sulla informazione e sulla trasparenza credo di avere dimostrato che abbiamo fatto passi importanti, nei confronti della popolazione, ma direi anche nei confronti della minoranza.

Leggo ancora sul giornale di una proposta di "larghe intese", di "consultarci sempre insieme". Su questo devo dire purtroppo di non essere d'accordo, come non lo era giustamente prima la attuale minoranza. Non vorrei che si pensasse ad un fatto personale: nessuno di noi ha mai voluto giudicare né condannare la singola persona e in campagna elettorale ci siamo sforzati di seguire questo comportamento. Noi abbiamo criticato e giudicato la politica, il modo di fare, le azioni fatte dalla vecchia maggioranza; ci siamo candidati per cambiare questa politica e gli elettori hanno votato in maggioranza il nostro programma elettorale sperando in una politica nuova, diversa. Ora non possiamo certamente governare con chi ha dimostrato in passato un modo di fare che noi non condividiamo: i cittadini non ci capirebbero né approverebbero. Questa è la democrazia. Se gli elettori vedranno un buon governo, ci premieranno, altrimenti ce ne ritorneremo a casa; non c'è nessun problema. Lasciateci però provare, non pretendendo "accordi" che voi stessi non avete fatto, ripeto, giustamente, in passato.